

L'ATTIVITÀ FIERISTICA IN EMILIA ROMAGNA

SINTESI DEL RAPPORTO ANNUALE 2013

Il mercato fieristico dell'Emilia Romagna

Nel corso del 2013, l'attività fieristica che ha avuto luogo in Emilia Romagna si è attestata a quasi 932.000 mq. di superfici affittate, distribuiti su 96 manifestazioni che hanno raccolto quasi 23.000 espositori diretti e quasi 2.300.000 di visitatori (Tab. 1).

TAB. 1

Mercato fieristico complessivo in Emilia Romagna (2012-2013)

	2012	2013
MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI		
N° manifestazioni	43	40
Superfici affittate (mq)	902.462	715.861
Espositori totali (n°)	22.594	20.535
Espositori diretti (n°)	18.047	16.878
Espositori esteri (n°)	6.844	6.955
Visitatori totali (n°)	1.912.494	1.426.387
Visitatori esteri (n°)	204.618	196.705
MANIFESTAZIONI NAZIONALI		
N° manifestazioni	34	38
Superfici affittate (mq)	141.131	132.839
Espositori totali (n°)	5.131	5.025
Espositori diretti (n°)	4.132	4.006
Espositori esteri (n°)	465	346
Visitatori totali (n°)	796.469	710.170
Visitatori esteri (n°)	40.064	27.878
MANIFESTAZIONI REGIONALI		
N° manifestazioni	23	18
Superfici affittate (mq)	102.883	82.955
Espositori totali (n°)	3.212	2.314
Espositori diretti (n°)	3.053	2.280
Espositori esteri (n°)	49	32
Visitatori totali (n°)	253.774	154.760
Visitatori esteri (n°)	160	129
TOTALE MANIFESTAZIONI		
N° manifestazioni	100	96
Superfici affittate (mq)	1.146.476	931.655
Espositori totali (n°)	30.937	27.874
Espositori diretti (n°)	25.232	23.164
Espositori esteri (n°)	7.358	7.333
Visitatori totali (n°)	2.962.737	2.291.317
Visitatori esteri (n°)	244.842	224.712

Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

La gran parte dell'attività fieristica regionale è rappresentata dagli eventi con qualifica internazionale (40 nel 2013), che costituiscono il 77% delle aree complessivamente locate e il 74% circa delle presenze espositive e il 62% dei visitatori totali.

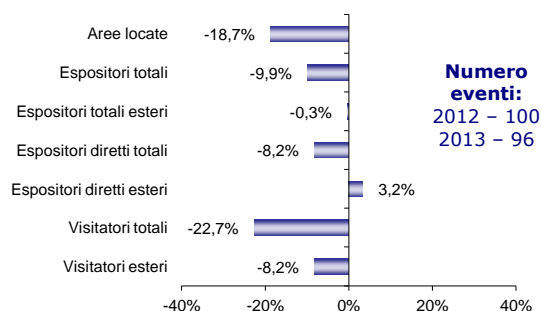
Le manifestazioni di livello nazionale e regionale, rispettivamente 38 e 18 nel 2013, rappresentano nell'insieme il 23% delle superfici affittate e attirano quasi il 38% dei visitatori totali, a conferma della loro prevalente vocazione consumer.

Consuntivo 2013 per le manifestazioni fieristiche

Il mercato fieristico regionale chiude il 2013 con un bilancio complessivamente negativo, in linea con il contesto nazionale. Nonostante il calo nel numero di eventi a calendario sia stato lieve (96 nel 2013, contro i 100 del 2012), le aree locate si riducono del 18,7% e gli espositori totali del 9,9% (-8,2% gli espositori diretti) e i visitatori totali del 22,7%. Tali andamenti sono principalmente dovuti alla negatività del ciclo delle manifestazioni pluriennali negli anni dispari. I dati sull'internazionalizzazione degli eventi registrano infine performance contrastanti, ossia con gli segnali di tenuta sul lato espositivo (gli espositori diretti esteri aumentano del 3,2% rispetto al 2012) a fronte di una contrazione (-8,2%) dei visitatori stranieri. (Tab2)

TAB. 2

Congiuntura dell'attività fieristica complessiva in Emilia Romagna (confronto 2012-2013)



Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

Un'ulteriore analisi dei trend generali può essere infine condotta distinguendo le manifestazioni confrontabili/annuali (tenutesi cioè sia nel 2013 che nel 2012), quelle a cadenza pluriennale e quelle nuove/eliminate :

- Le manifestazioni confrontabili/annuali - 68 eventi nel 2012 e nel 2013, che rappresentano il 78% delle superfici totali affittate - registrano un calo delle aree locate (-5%), in linea con l'andamento degli espositori (-3,8% i diretti e -3,4% i totali). Positivi, al contrario, i dati relativi ai visitatori (+5,2%) e contrastanti i dati sulle presenze internazionali: visitatori esteri (+9,8%) ed espositori esteri (-1,6%);
- Le manifestazioni pluriennali - 16 eventi nel 2013, che rappresentano circa il 17% delle superfici affittate - confermano il tipico impatto sfavorevole che caratterizza le annate dispari, registrando cali a doppia cifra delle aree locate (-45,8%), degli espositori diretti (-21,2%) e dei visitatori totali (-38,9%). Presentano invece un andamento

discordante i dati di internazionalizzazione delle utenze: +4,8% gli espositori diretti esteri, -51,7% i visitatori stranieri;

- c) Negativo anche il bilancio della sostituzione delle manifestazioni, che rappresentano il 4% del mercato complessivo: si rileva un numero consistente di sostituzione degli eventi con l'immissione di 12 nuove manifestazioni a calendario, a fronte di 19 eliminate rispetto al 2012, con una contrazione di attività piuttosto marcata.

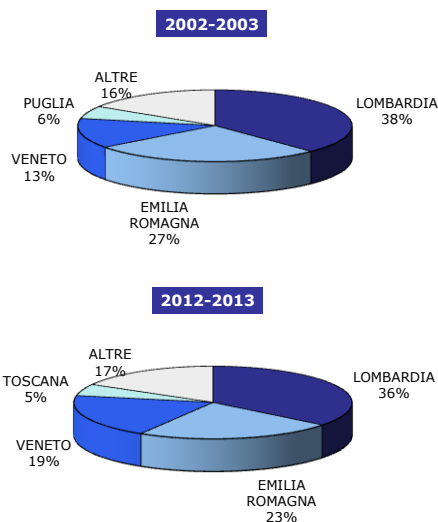
Quote di mercato per le manifestazioni internazionali

Con riferimento alle manifestazioni di livello internazionale, l'Emilia Romagna rappresenta la seconda regione fieristica italiana, alle spalle della sola Lombardia.

La Regione Emilia Romagna ha infatti ospitato, nel biennio 2012-2013, circa il 23% dell'attività fieristica italiana di livello internazionale, davanti al Veneto (19%) e alla Toscana (5%). Nell'ultimo decennio, la Regione ha tuttavia visto indebolirsi la propria posizione competitiva rispetto alle altre regioni italiane, specie il Veneto (Tab.3)

TAB. 3

Distribuzione dell'attività fieristica internazionale per Regione (aree locate)



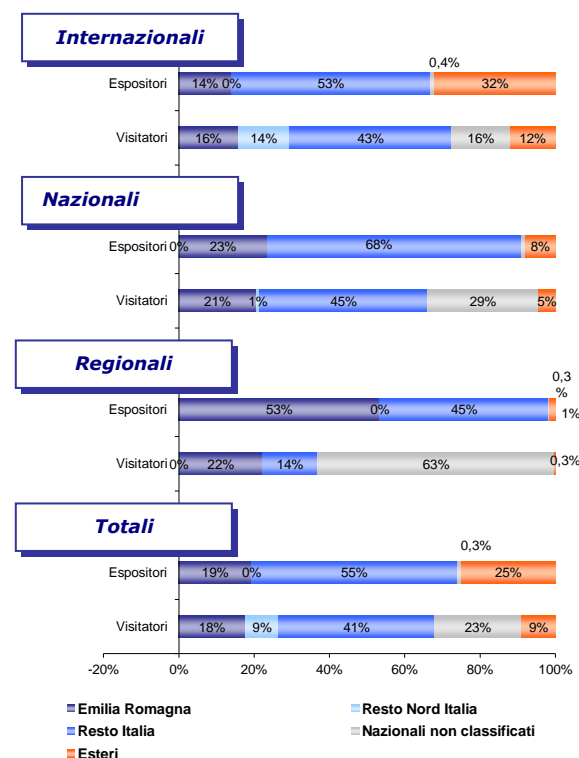
Fonte: CERMES-Bocconi

L'utenza delle manifestazioni fieristiche: provenienza geografica

I parametri di internazionalizzazione delle utenze delle manifestazioni di livello internazionale registrano un lieve aumento dal lato espositivo (da 30% a 32% gli espositori esteri nel biennio 2012-2013), e sul versante dei visitatori (da 8% a 12%) Approfondendo le informazioni sulla provenienza degli espositori stranieri presso le manifestazioni internazionali, si conferma la predominanza dei Paesi Europei (57% dall'Unione e 6% dal resto Europa) anche se le presenze extraeuropee assumono un peso sempre maggiore. Tra queste ultime, il primato va agli espositori asiatici, che nel biennio considerato a rappresentano il 21% degli espositori esteri complessivi (18% nel 2010/2011). Anche dal lato dei visitatori, il primato delle provenienze europee è marcato (54% dall'Unione, 17% dal resto Europa), ma anche in questo caso le presenze asiatiche si confermano il gruppo extraeuropeo più consistente, rappresentando come nel biennio precedente, il 14% delle presenze estere complessive. Nel caso delle manifestazioni di livello nazionale e regionale, vi è una buona presenza di espositori dall'Emilia Romagna (rispettivamente 26% e 54%); i visitatori dalla Regione sono invece pari solo al 19% del totale. Queste tipologie di manifestazioni esercitano dunque una buona attrattività anche presso utenti di territori regionali limitrofi (Tab. 4).

TAB. 4

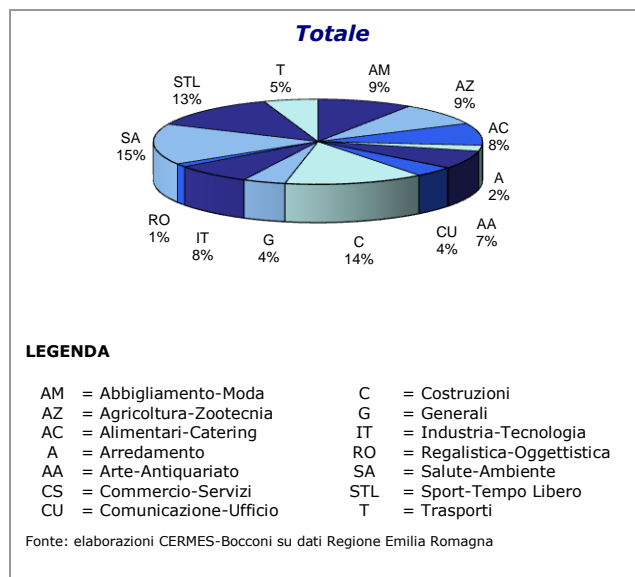
Provenienza delle utenze alle manifestazioni in Emilia Romagna (espositori e visitatori totali, biennio 2012-2013)



Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

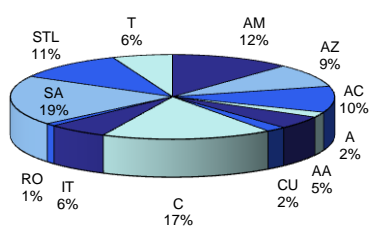
La composizione merceologico - settoriale delle manifestazioni in Emilia Romagna

Analizzando la composizione merceologica dell'attività fieristica della Regione, si conferma la presenza di un mercato ben distribuito tra i diversi comparti. Il settore Costruzioni (14%) cede il consolidato primato in termini di superfici affittate al settore Salute-Ambiente all'interno del quale si concentra il 15% delle aree complessivamente locate. (Appendice, Tab. 3.1). In termini di espositori, sono sempre le manifestazioni del gruppo Salute-Ambiente a guidare la graduatoria con una quota del 18%, seguite dallo Sport-Tempo libero (14%) e Arte-Antiquariato (11%). Dal lato dei visitatori, la leadership incontrastata per anni del settore Trasporti (14%), grazie al Motorshow e ad Autopromotec, è ora occupata dalle manifestazioni del comparto Sport e Tempo libero, con il 18%, seguiti dall'Alimentare-Catering (15%). (Tab.5)

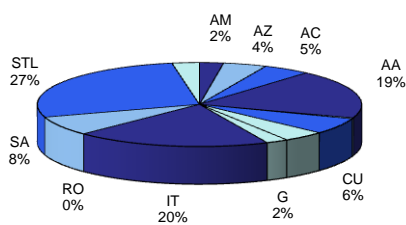


Distribuzione dell'attività fieristica in Emilia Romagna per settore merceologico (superfici locate, media 2012-2013)

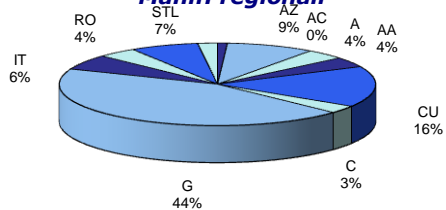
Manif. internazionali



Manif. nazionali



Manif. regionali



Caratteristiche delle strutture espositive e accessorie

L'Emilia Romagna è la seconda regione italiana anche per capacità espositiva installata, potendo disporre di più di 500 mila mq. di superfici lorde coperte

Tale capacità si concentra per circa l'83% nei tre principali quartieri della regione (Bologna, Parma e Rimini). In termini tendenziali, nel periodo tra il 2000 e il 2013 si è rilevata una crescita dell'offerta di spazi coperti pari quasi a 100.000 mq (+26%) grazie agli ampliamenti effettuati principalmente dai Quartieri di Bologna e Rimini e Parma. (Tab. 6).

TAB. 6

Capacità espositiva dei principali Quartieri fieristici in Emilia Romagna (2013)

	Superficie coperta (mq)				Superficie scoperta (mq, 2013)
	2000	2010	2013	variazione 2000/2013	
BOLOGNA FIERE	135.000	180.000	180.000	45.000	80.000
FIERE DI PARMA	100.000	100.000	115.000	15.000	10.000
RIMINI FIERA	82.000	109.000	109.000	27.000	30.000
FIERA DI FORLÌ	17.000	19.000	19.000	2.000	30.000
FIERA DI CESENA	18.500	18.500	18.500	0	12.000
SIPER - REGGIO EMILIA	18.000	18.000	18.000	0	20.000
FERRARA EXPO	14.000	14.000	14.000	0	10.000
PIACENZA FIERE	6.000	13.000	13.000	7.000	12.000
MODENA ESPOSIZIONE	8.000	9.500	9.500	1.500	12.000
PALA DE ANDRE'	0	3.150	3.150	3.150	3.400
FAENZA FIERE	5.500	2.700	2.700	-2.800	20.000
Totale	404.000	486.850	501.850	97.850	239.400

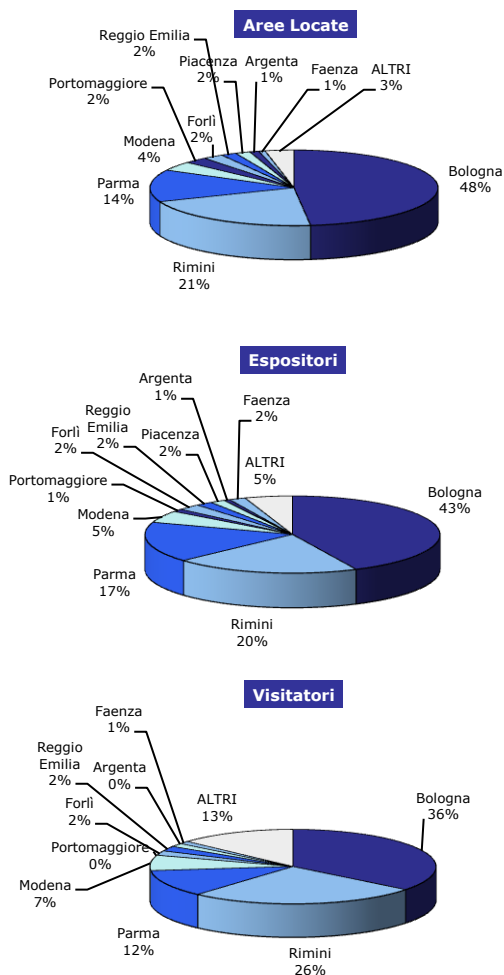
Fonte: indagine diretta CERMES-Bocconi presso i Quartieri

Distribuzione dell'attività fieristica per città

La distribuzione dell'attività fieristica dell'Emilia Romagna tra le diverse sedi espositive conferma, anche per il biennio 2012-2013, il primato di Bologna in termini di superfici affittate (48% del totale), di espositori (43%) e di visitatori (36%). Rimini consolida la propria posizione alle spalle del capoluogo, concentrando il 21% delle aree locate, il 20% degli espositori e il 26% di visitatori, mentre Parma conferma la terza posizione (14% di aree, 17% di espositori, 12% di visitatori) (TAB 7)

TAB. 7

Distribuzione dell'attività fieristica in Emilia Romagna per città (media 2012-2013)



Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

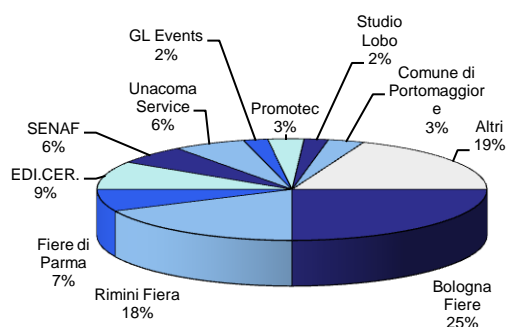
Concentrazione settoriale e tipologie di Organizzatori

La distribuzione dell'attività fieristica regionale tra i diversi Organizzatori conferma la presenza di un elevato numero di soggetti titolari di manifestazioni (56 nel biennio 2012-2013) anche se, in termini di superfici affittate, i primi 10 Organizzatori controllano l'80% del mercato complessivo. Tale percentuale supera il 92% se si considerano i soli eventi di livello internazionale.

La graduatoria degli Organizzatori, stilata sulla base delle superfici affittate nel biennio 2012-2013, vede il consolidamento della leadership del Gruppo Bologna Fiere, che si colloca davanti al Gruppo Rimini Fiera e EDI.CER, al terzo posto

TAB. 8

Concentrazione dell'attività di organizzazione di manifestazioni presso i principali concorrenti (aree locate, media 2012-2013)



Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

Analizzando la tipologia di Organizzatori operanti a livello regionale, trova conferma la prevalenza dei Quartieri fieristici, che controllano il 61% circa dell'attività fieristica complessiva in termini di aree locate. A seguire gli Organizzatori controllati dalle Associazioni di Categoria (21%) o da Privati (17,8% di superfici complessivamente locate). Una quota marginale dell'attività, prevalentemente di livello nazionale e regionale, è infine organizzata dagli Enti Pubblici locali e da Organizzazioni no-profit.

L'ATTIVITÀ FIERISTICA IN EMILIA ROMAGNA SINTESI DEL RAPPORTO 2013

a cura di

UFFICIO ORDINAMENTO SISTEMA FIERISTICO REGIONALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA

in collaborazione con

CERMES
Centro di Ricerche sul Marketing e i Servizi
dell'Università Bocconi